

Settimana 21-28 luglio

	FIERA	SELVANA
DOMENICA 21 LUGLIO XVI domenica T.O. B Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa
LUNEDÌ 22 LUGLIO Santa Maria Maddalena Festa	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 23 LUGLIO Santa Brigida di Svezia, patrona d'Europa Festa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 24 LUGLIO	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 25 LUGLIO San Giacomo, apostolo Festa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa def. Barbara Monaco
VENERDÌ 26 LUGLIO Santi Gioacchino e Anna, genitori della B. V. Maria Memoria	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 27 LUGLIO		Ore 18.30: Santa Messa def. Giuseppe, Francesco, Ester e Maria def. Orgnacco Nelson e De Sabbata Cesare
DOMENICA 28 LUGLIO XVII domenica T.O. B Lit. Ore: I settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa def. Brunello Bruna e Rodaro Stefano def. coniugi Ruggiu Ore 10.00: Santa Messa def. fam Pilon e Saran def. Mazzon Antonio e Lorenzon Ottorino Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa

AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

Con un messaggio (nome, cognome, parrocchia) al 351 3191060, riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

AGAPE. "CHIUNQUE AMA È STATO GENERATO DA DIO E CONOSCE DIO"

49ª SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA

Dal 19 al 23 agosto presso il Centro di Spiritualità e Cultura "don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa. Info nei volantini disponibili in chiesa e scaricabile dai siti www.sft.diocesiv.it; www.issrgp1.it.



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912

www.parcchiadifiera.it - www.parcchiadiselvana.it

Collaborazione pastorale «Treviso Est»

14 luglio 2024 durante Cristo – XV domenica del tempo ordinario B
21 luglio 2024 durante Cristo – XVI domenica del tempo ordinario B



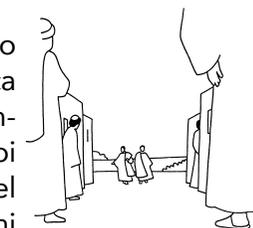
In ascolto della Parola * Domenica 14 luglio

Letture: Amos 7,12-15; Efesini 1,3-14; Marco 6,7-13

Cristo ci invia nel mondo. Accogliamo gioie e ferite

Luigi Verdi

Eccoli i suoi amici, finalmente pronti a fare quel che avevano imparato dal loro Maestro, eccoli che spiccano il volo da soli, per mettere in pratica quel che avevano visto fare: guarire i malati, scacciare i demoni, annunciare che c'è un Dio vicino, così vicino che quasi non si vede. Eccoli i suoi amici, che portano in giro un sogno, con il vento in faccia e un vento nel cuore, sospinti solo dalle sue parole, ad azzardare un salto che sfida ogni legge di gravità: gli alberi possono volare, una pecora vale più delle altre novantanove, si può nascere ancora e tornare ad essere bambini. Leggeri di una leggerezza disarmata e disarmante come quella di Gesù: solo un bastone su cui appoggiare i passi e un amico per posare la tristezza e l'allegria di quei passi, perché la strada si fa sempre con qualcuno, mai da soli. I sandali basteranno al cammino: non serviranno provviste e cambi d'abito, piuttosto fantasia e scioltezza, freschezza e quegli stessi occhi carichi d'amore con cui sono stati guardati e chiamati. Una casa li aspetterà e questo basterà: Dio cerca una casa, non un tempio, ma una casa dove spezzare il pane, dove ascoltare il cuore dell'altro, dove riposare e ridere e piangere insieme. Nella normalità della vita, nel quotidiano da abitare con uno sguardo fiducioso e ripulito dal possesso, dal sospetto, dal rancore, i suoi amici potranno portare le parole del Maestro, parole che raccontano di un Padre pronto a guarire, a perdonare, a ricominciare ogni volta insieme. Roba dell'altro mondo per chi invece vuole costringere Dio in strutture ed organizzazioni, in cieli stretti da regole e adempimenti, in giudizi implacabili e definitivi. «Ci sono due mondi, noi siamo dell'altro» (Cristina Campo): questo portano i discepoli in giro per le strade, questo dovremmo annunciare noi sulle nostre strade. Un mondo libero e leggero, pieno della libertà dei figli di Dio che vivono come passeri fiduciosi, come granelli di senape pronti a farsi alberi, con il cuore dei bambini che non fanno distinzioni, sempre in movimento, sempre a sorprendersi della vita. È lo stile di Gesù quello di oggi, è lo stile di chi cammina e non rallenta, capace di accogliere tutto, anche le delusioni, anche la morte perché ciò che vale è sempre e comunque la vita, da guarire e consolare, da incoraggiare ed abitare. Scrive Christian Bobin: «L'uomo che cammina è quel folle che pensa che si possa assaporare una vita così abbondante da inghiottire perfino la morte». Roba proprio dell'altro mondo.



In ascolto della Parola * Domenica 21 luglio

Lectures: Geremia 23,1-6; Efesini 2,13-18; **Marco 6,30-34**

Finché c'è compassione il mondo può sperare

Ermes Ronchi

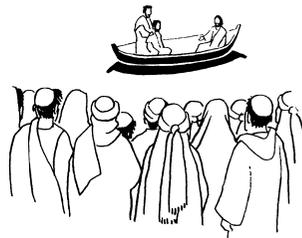
Venite in disparte e riposatevi un po'. I suoi sono ritornati felici da quell'invio a due a due, da quella missione in cui li aveva lanciati, un pellegrinaggio di Parola e di povertà.

I Dodici hanno incontrato tanta gente, l'hanno fatto con l'arte appresa da Gesù: l'arte della prossimità e della carezza, della guarigione dai demoni del vivere. Ora è il tempo dell'incontro con se stessi, di riconnettersi con ciò che accade nel proprio spazio vitale.

C'è un tempo per ogni cosa, dice il sapiente d'Israele, un tempo per agire e un tempo per interrogarsi sui motivi dell'agire. Un tempo per andare di casa in casa e un tempo per "fare casa" tra amici e con se stessi. C'è tanto da fare in Israele, malati, lebbrosi, vedove di Nain, lacrime, eppure Gesù, invece di buttare i suoi discepoli dentro il vortice del dolore e della fame, li porta via con sé e insegna loro una sapienza del vivere.

Viviamo oggi in una cultura in cui il reddito che deve crescere e la produttività che deve sempre aumentare ci hanno convinti che sono gli impegni a dare valore alla vita. Gesù ci insegna che la vita vale indipendentemente dai nostri impegni (G. Piccolo).

La gente ha capito, e il flusso inarrestabile delle persone li raggiunge anche in quel luogo appartato. E Gesù anziché dare la priorità al suo programma, la dà alle persone. Il motivo è detto in due parole: prova compassione. Termine di una carica bellissima, infinita, termine che richiama le viscere, e indica un morso, un crampo, uno spasmo dentro. La prima reazione di Gesù: prova dolore per il dolore del mondo. E si mise a insegnare molte cose. Forse, diremmo noi, c'erano problemi più urgenti per la folla: guarire, sfamare, liberare; bisogni più immediati che non mettersi a insegnare. Forse abbiamo dimenticato che c'è una vita profonda in noi che continuiamo a mortificare, ad affamare, a disidratare. A questa Gesù si rivolge, come una manciata di luce gettata nel cuore di ciascuno, a illuminare la via. Questo Gesù che si mette a disposizione, che non si risparmia, che lascia dettare agli altri l'agenda, generoso di sentimenti, consegna qualcosa di grande alla folla: «Si può dare il pane, è vero, ma chi riceve il pane può non averne bisogno estremo. Invece di un gesto d'affetto ha bisogno ogni cuore stanco. E ogni cuore è stanco» (Sorella Maria di Campello). È il grande insegnamento ai Dodici: imparare uno sguardo che abbia commozione e tenerezza. Le parole nasceranno. E vale per ognuno di noi: quando impari la compassione, quando ritrovi la capacità di commuoverti, il mondo si innesta nella tua anima, e diventiamo un fiume solo. Se ancora c'è chi sa, tra noi, commuoversi per l'uomo, questo mondo può ancora sperare.



Educare alla fede nella comunità

Come già emerso durante l'ultimo consiglio pastorale (31 maggio) la ripresa dell'anno catechistico si preannuncia complicata: al momento non è possibile garantire la presenza di catechiste e catechisti in ciascun gruppo di entrambe le parrocchie.

Abbiamo a cuore la proposta cristiana ed ecclesiale per ragazze e ragazzi insieme alle loro famiglie; questo ci interpella come comunità "credibile"?

Auspichiamo che stimoli una riflessione comune e nello stesso tempo invitiamo ad un confronto personale per nuove disponibilità, da valutare insieme nei tempi e nei modi. Grazie.

Laura, Elisabetta, don Matteo

Settimana 13 - 20 luglio

	FIERA	SELVANA
SABATO 13 LUGLIO		Ore 18.30: Santa Messa def. Romina Maria e Toffolo Giovanni
DOMENICA 14 LUGLIO XV domenica T.O. B Lit. Ore: III settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.00: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa def. Rita Piccialli
LUNEDÌ 15 LUGLIO San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa Memoria	Ore 18.30: Santa Messa def. Guerra Alberto, De Longhi Maria e Schiavon Luciano	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 16 LUGLIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 17 LUGLIO San Tommaso, apostolo Festa	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 18 LUGLIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa def. Anelli Umberto def. sorelle Lozza def. Vignotto Luigia (Gigetta) e Povelato Angelo def. Padoan Marialuisa
VENERDÌ 19 LUGLIO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 20 LUGLIO	Ore 11.30: Matrimonio di Federico Scagnet e Cristina Vrazza	Ore 18.30: Santa Messa def. fam. Calamari def. Antonietta e Piero def. Raffaello e Dino def. fam. Taffarello

AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

Con un messaggio (nome, cognome, parrocchia) al 351 3191060, riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

Fiera

PRATO IN FIERA. CINECIRCO +FOODTRUCK CANOVA
Giovedì 18 luglio ore 19.00 apertura del Foodtruck
Ore 21.15 Proiezione del film **Juno**, 2007 - Jason Reitman

CARITAS - DISTRIBUZIONE DI ALIMENTARI
Venerdì 19 luglio dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

Selvana

GREST 2024

Venerdì 19 luglio festa finale!

ROUTE
DEL CLAN «EMMAUS»
Treviso 2
13-19 luglio
sulle Alpi Carniche

